

Operaia schiacciata dal trattore Muore a 44 anni davanti ai colleghi

Manovre compiute chissà quante volte, ma quando mette in moto il trattore, non si accorge che la marcia è ingranata. Il mezzo agricolo parte di scatto e la donna viene schiacciata sotto gli occhi dei colleghi, tutti impegnati a innestare nuove piantine in un campo di Volania, a Comacchio, nel Ferrarese. La vittima dell'ennesimo incidente sul lavoro, accaduto ieri mattina, è la 44enne Anamaria Galusca Kadar, originaria della Romania e operaia della società agricola Salvi, un colosso nel settore dei frutteti e non solo. Sconcerto e dolore, oltre che dai colleghi di lavoro, anche dal sindacato. «Si tratta di una lavoratrice che da anni lavora nel nostro territorio - ricorda Mirko Cavallini segretario territoriale di Uil Ferrara -. Sappiamo che ha un figlio e una cognata che vivono insieme a lei», aggiunge il sindacalista nell'esprimere le più sentite condoglianze alla famiglia. «Il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle campagne è sempre più urgente - continua Cavallini -. Abbiamo la massima fiducia nelle autorità che stanno indagando, ma sap-



Anamaria Galusca Kadar aveva 44 anni; a sinistra, gli accertamenti dei carabinieri dopo il tragico incidente

priamo anche che l'azienda è importante ed è una realtà con cui abbiamo importanti rapporti sindacali. Aveva, tra l'altro, partecipato all'iniziativa di agribus per favorire la lotta al caporalato per trovare insieme al sindacato forme di tutela». Gli fa eco la Flai Cgil. «La signora Anamaria Galusca Kadar era una nostra iscritta - sottolinea il segretario Dario Alba -. Il suo impegno e la sua dedizione resteranno nella memoria collettiva. Il sindacato si impegna a fornire sostegno concreto

ai familiari in questo momento di grande dolore». Si unisce al cordoglio la società Salvi. Ecco la dichiarazione dell'impresa fatta pervenire dal legale Marco Lingueri: «Siamo sconvolti dal tragico incidente nel quale ha perso la vita una nostra stimata collaboratrice, dipendente della nostra azienda da anni e ben voluta da tutti i colleghi. In questo momento tutta la nostra attenzione è rivolta a dare appoggio e sostegno ai familiari di Anamaria».

Matteo Radogna